CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

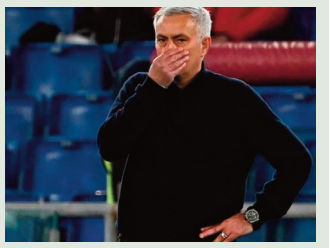
• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 66
Martedì 5 Aprile 2022
San Vincenzo Ferreri • € 0,30

Roma Nord e Roma Lido: pendolari in protesta

a pagina 5

La Roma e Mourinho aspettano il Bodo Glimt



a pagina 6

Lazio, domani l'incontro Sarri-Lotito

a pagina 6

La sorella Ilaria Cucchi: "Si può dire che Stefano è stato ucciso di botte"

Processo Cucchi: 12 anni a Di Bernardo e D'Alessandro

"A questo punto possiamo mettere la parola fine su questa prima parte del processo sull'omicidio di Stefano. Possiamo dire che è stato ucciso di botte, che giustizia è stata fatta nei confronti di coloro che ce l'hanno portato via. Devo ringraziare tante persone, il mio pensiero in questo momento va ai miei genitori che di tutto questo si sono ammalati e non possono essere con noi, va ai miei avvocati Fabio Anselmo e Stefano Maccioni e un grande grazie al dottor Giovanni Musarò che ci ha portato fin qui". Così, con la voce rotta dall'emozione, Ilaria Cucchi, dopo aver ascoltato la sentenza della Cassazione nell'ambito del processo per la morte del fratello Stefano.

a pagina 4

Zelensky chiede un tribunale modello Norimberga sui crimini di guerra

a pagina 2

Russia vs Ucraina, Di Maio: "Espulsi trenta diplomatici russi"

a pagina 3

Clima, gli esiti dell'ultimo report dell'Ipcc

"Con le giuste politiche possiamo portare un 40-70% di riduzione delle emissioni entro il 2050"

"Dal 2010 si sono registrate diminuzioni sostenute fino all'85% dei costi dell'energia solare ed eolica e delle batterie. Una gamma crescente di politiche e leggi ha migliorato l'efficienza energetica, ridotto i tassi di deforestazione e accelerato la diffusione delle energie rinnovabili". E' quanto annuncia il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ipcc), che proprio oggi ha presentato gli esiti dell'ultimo report, nell'ambito della 56esima sessione che ha approvato il 'Summary for Policymakers' del contributo del 'Working Group III', giunto al sesto ciclo di valutazione (AR6), intitolato 'Mitigation of Climate Change'. Come spiega la nota dell'Ipcc, "Nel periodo 2010-2019 le emissioni globali medie annue di gas serra hanno raggiunto i livelli più alti della storia dell'umanità, ma il tasso di crescita è rallentato. Senza una riduzione immediata e profonda delle emissioni in tutti i settori, limitare il riscaldamento globale a 1,5 C è fuori portata. Tuttavia, ci sono prove crescenti di azione per il clima".

a pagina 2

"Siamo a un bivio. Le decisioni che prendiamo ora possono garantire un futuro vivibile"

Clima, Ipcc: gli esiti dell'ultimo report

"Con le giuste politiche un 40-70% di riduzione delle emissioni di gas entro il 2050"

Dunque, avverte Hoesung Lee, presidente dell'Ipcc, "Siamo a un bivio. Le decisioni che prendiamo ora possono garantire un futuro vivibile. Abbiamo gli strumenti e il know-how necessari per limitare il riscaldamento. Sono incoraggiato dall'azione per il clima intrapresa in molti Paesi. Ci sono politiche, regolamenti e strumenti di mercato che si stanno rivelando efficaci. Se questi vengono ampliati e applicati in modo più ampio ed equo, possono supportare profonde riduzioni delle emissioni e stimolare l'innovazione". Dal canto suo Priyadarshi Shukla, copresidente dell'Ipcc Working Group III, è convinto che "Avere le giuste politiche, infrastrutture e tecnologie in atto per consentire cambiamenti al nostro stile di vita e ai comportamenti può portare un 40-70% di riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2050. Un notevole potenziale non sfruttato. L'evidenza mostra anche che questi cambiamenti nello stile di vita possono migliorare la nostra salute e il nostro benessere". Tuttavia gli esperti del settore i strano fiduciosi perché "abbiamo opzioni in tutti i settori per almeno dimezzare le emissioni entro il 2030". Nello specifico, illustrano: "limitare il riscaldamento globale richiederà grandi transizioni nel settore energetico. Ciò comporterà una sostanziale riduzione del consumo di combustibili fossili, elettrificazione diffusa, maggiore efficienza energetica e uso di combustibili alternativi (come l'idrogeno)". Dunque, proseguono gli esperti dell'Ipcc, "anche le città e altre aree urbane offrono opportunità significative per la riduzione delle emissioni. Attraverso un minor consumo di energia, elettrificazione del trasporto in combinazione con fonti di energia a basse emissioni e il potenziamento di assorbimento e stoccaggio del carbonio utilizzando la natura". Come ben spiega il rapporto presentato oggi dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, "la riduzione delle emissioni nell'industria comporterà l'utilizzo più efficiente di materiali, riutilizzando e riciclando prodotti e riducendo al minimo gli sprechi. Per i materiali di base, compresi l'acciaio, materiali da costruzione e prodotti chimici, processi di produzione a basse o zero emissioni di gas serra sono in sperimentazione e vicinissimi ad un fase commerciale. Questo settore rappresenta circa un quarto delle emissioni globali. Raggiungere lo zero netto sarà difficile e richiederà nuovi processi di produzione, elettricità a basse e zero emissioni, idrogeno e, dove necessario, cattura e stoccaggio del carbonio". Inoltre, spiegano, "L'agricoltura, la silvicoltura e altri usi del suolo possono fornire riduzioni delle emissioni su larga scala e anche rimuovere e conservare l'anidride carbonica. Tuttavia, la terra non può compensare un ritardo nella riduzione di emissioni in altri settori", chiarisce l'Ipcc. Secondo Luca Iacoboni, responsabile Politiche Nazionali per il think tank italiano, "La nuova pubblicazione dell'Ipcc porta messaggi di speranza e di allarme. La comunità scientifica è sempre più netta: per contrastare la crisi climatica serve accelerare drasticamente l'installazione di rinnovabili, aumentare gli interventi di efficienza energetica ed elettrificare il trasporto. Contemporaneamente dobbiamo eliminare, gradualmente ma rapidamente, i combustibili fossili. L'Italia deve seguire questa direzione. Per questo non si può pensare oggi di espandere la produzione di gas fossile e la costruzione di nuove infrastrutture a gas, che siano gasdotti, rigassificatori o centrali elettriche a carbone riconvertite, prima di dare precedenza alle alternative pulite. Serve una nuova logica di sicurezza nazionale". Tutto ciò rispetto al fatto che, prosegue Iacoboni, "Il conflitto in Ucraina ha evidenziato tutta la fragilità del nostro sistema energetico, estremamente dipendente dalle importazioni. La soluzione non può essere solamente diversificare i fornitori, ma è necessario diminuire tale dipendenza implementando misure di efficienza e risparmio energetico e sbloccando il settore delle rinnovabili, ormai fermo in Italia dal 2014. La buona notizia è che tutto questo ci permetterà contemporaneamente di migliorare la resilienza economica e sociale del Paese, costruire una nuova economia e agire per mitigare la crisi climatica, come indicato dalla comunità scientifica".

Il presidente ucraino: "Il mondo vede quello che i soldati russi hanno fatto a Bucha, così come in tutte le altre città ucraine"

Zelensky 'aizza' l'Onu chiedendo "un tribunale modello Norimberga sui crimini di guerra

Purtroppo le cronache di guerra non raccontano certo di fiori di campo o di pacche sulle spalle, dunque – per quanto indegne e vergognose – le storie di soprusi e violenze, sono da sempre una costante di ogni conflitto. Certo, nel caso specifico, in questi giorni ne abbiamo sentite e viste anche troppe. Fermo restando che, per onore di cronaca, tutto ciò che ci arriva dall'Ucraina è frutto degli inviati delle agenzie di stampa internazionali inviati su luogo, non possiamo certo noi confermare o smentire quanto riportato dalle cronache di guerra. Allo stesso modo, se da una parte condanniamo l'uso delle armi da parte della Russia, dall'altra non possiamo però non notare quanto e come, il presidente Zelemsky continui a gettare benzina sul fuoco, fomentando i suoi a combattere, e rinfacciando all'Europa (e probabilmente non ha tutti i torti), il lungo 'silenzio' attuato dal 2014. Una data oggi lontana, che probabilmente avrebbe invece potuto far si che – complice l'Onu – la questione del Dombass potesse essere gestita in tutt'altro modo. Premesso quindi che l'Occidente a tutto è disponibile, meno che a ricorrere alle armi (e ci mancherebbe pure), ormai è tardi, e l'unica certezza che pervade tutti noi, è che si giunga ad un negoziato quanto prima, senza dover assistere a questa infinta e crudele 'altalena' per molti mesi ancora. Ed oggi, in video-collegamento con il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, il presidente Volodymyr Zelensky ha abbandonato la richiesta (impossibile) della 'no Fly zone' e l'invio di aerei, spingendo invece sui "crimini di guerra" perpretrati dalle truppe di Mosca nella regione. Dunque, ha affermato il presidente ucraino, "Le forze della Russia stanno attuando nei territori occupati dell'Ucraina azioni terroristiche: le persone sono state buttate nei pozzi, civili sono stati schiacciati dai carri armati, ad altri sono stati strappati gli arti, donne sono state violentate e uccise davanti ai loro figli". Il tutto accompagnato da un video raccapricciante, con cadaveri martoriati, corpi carbonizzati, e diversi morti con le mani legate dietro alla schiena. Insomma "crimini di guerra", per i quali Zelensky ha proposto la costituzione di un apposito tribunale "sul modello di Norimberga per giudicare i responsabili dei crimini commessi nel Paese. I generali russi che danno gli ordini devono essere portati davanti alla giustizia e processati immediatamente per crimini di guerra in Ucraina". Del resto, ha tenuto a rimarcare Zelensky, "Ci sono prove incontrovertibili. Possiamo portare avanti un'indagine trasparente per raggiungere una verità piena, e punire i responsabili del massacro di Bucha. Il mondo vede quello che i soldati russi hanno fatto a Bucha mentre avevano occupato la città, e che purtroppo è solo uno dei molti esempi dei massacri che hanno fatto in altre zone come Mariupol, Chernobyl e Kharkiv". Secondo Zelensky, "I russi vogliono uccidere il maggior numero possibili di civili in Ucraina, e lasciare in macerie le città che invadono mentre, nel Paese, sono stati commessi i peggiori crimini di guerra dopo la fine della seconda guerra mondiale". In poche parole ha denunciato il presidente ucraino davanti al Consiglio di Sicurezza Onu, "La Russia vuole trasformare l'Ucraina in una terra di schiavi silenziosi. Centinaia di migliaia di cittadini sono stati deportati e centinaia di bambini sono stati rapiti e portati in Russia". Quindi ha affermato, "E' arrivato il momento di trasformare il sistema di sicurezza internazionale e per questo motivo, propongo una conferenza mondiale, da tenere a Kiev. Dobbiamo consegnare alle prossime generazioni un'Onu efficace che possa rispondere in maniera preventiva alle sfide in materia di sicurezza per garantire la pace". Poi puntuale, secondo un preciso metodo di comunicazione mirato alle 'coscienze occidentali', in parte giustamente Zelensky. Ha attaccato: "Il Consiglio di Sicurezza doveva garantire la sicurezza, ma in questo momento che ruolo sta avendo? Dove sono queste garanzie da parte delle Nazioni Unite? E' ovvio che le istituzioni chiave del mondo che devono portare la pace in questo momento non stanno funzionando in maniera efficace". Un attacco in parte giustificato, dall'altro però 'inquinato' da un interrogativo: perché a suo tempo allora vennero firmati precisi accordi sull'indipendenza del Dombass? Inoltre il presidente ucraino ha poi chiesto l'espulsione della Russia dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, perché "Il mondo ha a che fare con uno Stato che sta trasformando il potere di veto in Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel diritto di uccidere", ben sapendo che, in quanto membro permanente del Consiglio, la Russia ha facoltà di porre il suo veto sulle risoluzioni.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Stiamo operando perché si recuperi ragionevolezza nel mondo"

Ucraina: le parole di Mattarella

Anche in occasione della cerimonia per la restituzione del Tricolore, da parte degli atleti italiani di ritorno dai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali, tenutasi stamane al Quirinale, il Presidente della Repubblica, è tornato parlare del terribile conflitto in Ucraina. Un impegno quello dell'Italia affinché cessi questa mattanza, che Mattarella spiega, si sta spendendo "attraverso iniziative di carattere politico, di carattere economico e finanziario, con il sostegno a chi resiste per la propria indipendenza. Lo stiamo facendo con un'azione di esortazione costante per ritrovare le ragioni del buon senso e della pace e rifiutare quel che vediamo di così orribile e turpe di comportamenti". Perché, ha aggiunto il Capo dello Stato, "L'invocazione alla pace, alla libertà, alla democrazia, alla collaborazione internazionale non è soltanto un'invocazione è un'indicazione di obiettivi, è un richiamo a valori . Competere, con lealtà; confrontare esperienze, metodologie, impostazioni; praticare, sviluppare, manifestare rispetto e amicizia tra tutti quanti i partecipanti alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi: in quei giorni abbiamo assistito a tante manifestazioni di quei valori e ne abbiamo un grande bisogno".Dunque, ha poi concluso il Presidente, prendendo spinto dalla presenza degli azzurri paralimpici, "Quel che è avvenuto tra Olimpiadi e Paralimpiadi ce lo ha ricordato ulteriormente: l'aggressione della Russia all'Ucraina, la guerra, è esattamente il contrario dello spirito olimpico e paralimpico, esattamente il contrario del significato di incontro di pace, di amicizia, di collaborazione, di confronto leale e amichevole fra tutti da ogni parte del mondo che Olimpiadi e Paralimpiadi rappresentano".

Di Maio: "Necessario per ragioni legate alla nostra sicurezza nazionale"

"Espulsi 30 diplomatici russi"

Trenta diplomatici russi sono stati espulsi dall'Italia in quanto "persone non grate". La decisione, annunciata dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio in visita a Berlino, è stata maturata a seguito delle barbarie di Bucha. "Abbiamo espulso 30 diplomatici russi per motivi di sicurezza nazionale". Ha detto Di Maio. Il ministro ha spiegato così la decisione: "Questa misura, presa in accordo con altri partner europei e atlantici, si è resa necessaria per ragioni legate alla nostra sicurezza nazionale e al contesto della situazione attuale di crisi, conseguente all'ingiustificata aggressione da parte della Federazione russa all'Ucraina". Ha aggiunto Di Maio: "Il Segretario Generale del ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore Ettore Sequi, ha convocato questa mattina alla Farnesina, su mia istruzione, l'Ambasciatore della Federazione Russa in Italia, Sergey Razov, per notificargli la decisione del Governo italiano di espellere 30 diplomatici russi in servizio presso l'Ambasciata in quanto personae non grate". Sui possibili rischi per l'Italia che sarà garante per la pace, il ministro ha inoltre spiegato: "Il fatto che l'Italia sia fra i Paesi garanti per l'Ucraina non espone ad alcun rischio. Essere fra i Paesi garanti significa far parte di un percorso di azione diplomatica, che porta all'obiettivo di un accordo di pace, che guardi a tutti gli aspetti contesi in questo momento. Ovviamente si parte dalla volontà del popolo e delle istituzioni ucraine, perché abbiamo sempre lavorato per tutelare l'integrità e la sovranità dell'Ucraina", ha concluso Di Maio.

Guerra in Ucraina, l'avvertimento del Generale Bertolini

"Negoziati o guerra cronica"

Facendo appello all'umana ragione, ora urge uscire da quest'imbarazzante impasse che ci vede tutti colpevolmente spettatori – quando non addirittura 'tifosi di parte' – di un'assurda guerra che nulla ci potrà regalare se non altro sangue, povertà e diseguaglianza. E' anche inutile a questo punto stare a recriminare rispetto a chi ha scelto il modo peggiore per far valere le sue ragioni e chi, dalla parte opposta, ne ha creato le condizioni perché tutto ciò avvenisse. Dunque, è tempo che i due leader si siedano uno di fronte all'altro per porre fine a questa mattanza i cui riflessi, seppure a distanza, inevitabilmente stiamo pagando anche noi. Oggi l'unica strada percorribile perché finalmente i cannoni tacciano, come ben spiega anche l'esperto generale Marco Bertolini, già comandante del Coi, è soltanto quella di "Un negoziato in cui ognuno è disposto a rinunciare a qualcosa altrimenti, le prospettive sono di una guerra fino alla sconfitta di uno dei due, o di una guerra cronica che nessuno riesce a vincere e che sarebbe la prospettiva peggiore". Purtroppo il generale Bertolini ha ragione, l'ipotesi di un conflitto infinito, cronico, "ci dovrebbe spaventare come europei: una situazione in Ucraina come in Afghanistan, una resistenza che andrà avanti per decenni alimentata dall'esterno. Per l'Europa sarebbe terribile". Oltretutto, osserva l'esperto militare, "La ritirata russa conferma, nonostante quanto detto da molti commentatori affrettatamente, che la gravitazione russa non è mai stata su Kiev e su Kiev non c'è mai stata un'operazione decisa. I russi si sono limitati a presentarsi davanti alla capitale rosicchiando la periferia e sembra che anche gli ucraini non abbiano mai creduto a un'operazione contro la Capitale da parte dei russi infatti non sono mai state costruite trincee anti carro o grossi sbarramenti anti carro". E' vero, ammette Bertolini, "Missili sono arrivati a Kiev ma non ci sono stati interventi pesanti. I russi hanno invece sempre gravitato nell'area de Donbass fino Kharkiv e nella Crimea: in quelle zone le cose per i russi vanno bene, Mariupol sembra stia per cadere e hanno preso Izyum, dalla quale potrebbero prendere alle spalle le forze ucraine". Infatti, aggiunge Bertolini, "I russi, in poco più di un mese, hanno occupato un territorio come la Gran Bretagna, io non credo che le operazioni stiano andando così male per i russi".

Stoltenberg: "Attacco massiccio in Donbass da parte della Russia"

Guerra: la previsione della Nato

La Russia tornerà ad attaccare in modo massiccio il Donbass. È la previsione della Nato secondo il segretario generale Jens Stoltenberg, che ha parlato nel corso di una conferenza stampa che anticipa di qualche giorno il vertice dei ministri degli esteri dei paesi membri: "Ci aspettiamo una nuova massiccia offensiva russa nel Donbass", ha detto Stoltenberg. "Le forze armate ucraine stanno opponendo una fortissima resistenza, riconquistando territori agli invasori russi e costringendo la Russia a modificare i suoi piani bellici – ha aggiunto il segretario generale della Nato. -Ma Mosca non sta rinunciando alle sue ambizioni in Ucraina. Stiamo vedendo un significativo movimento di truppe che si allontanano da Kiev, per raggrupparsi, riarmarsi e ricevere rifornimenti". Ha poi spiegato: "E stanno spostando la loro attenzione verso est: nelle prossime settimane ci aspettiamo una spinta ulteriore nell'est e nel sud dell'Ucraina per cercare di occupare l'intero Donbass e creare un corridoio verso la Crimea. Abbiamo tutti visto le immagini orribili di civili uccisi a Bucha ed altre zone controllate dai militari russi. Si tratti di episodi di brutalità insopportabile cui l'Europa non aveva assistito da decenni". Ha concluso Stoltenberg: "Prendere di mira ed uccidere i civili è un crimine di guerra, bisognerà stabilire i fatti e i responsabili dovranno essere portati davanti alla giustizia. Gli Alleati sostengono le indagini svolte anche attraverso le Corti internazionali. Stiamo vedendo la natura della guerra condotta dal presidente Vladimir Putin, la sua mancanza di rispetto delle norme internazionali e dei più elementari diritti umani".

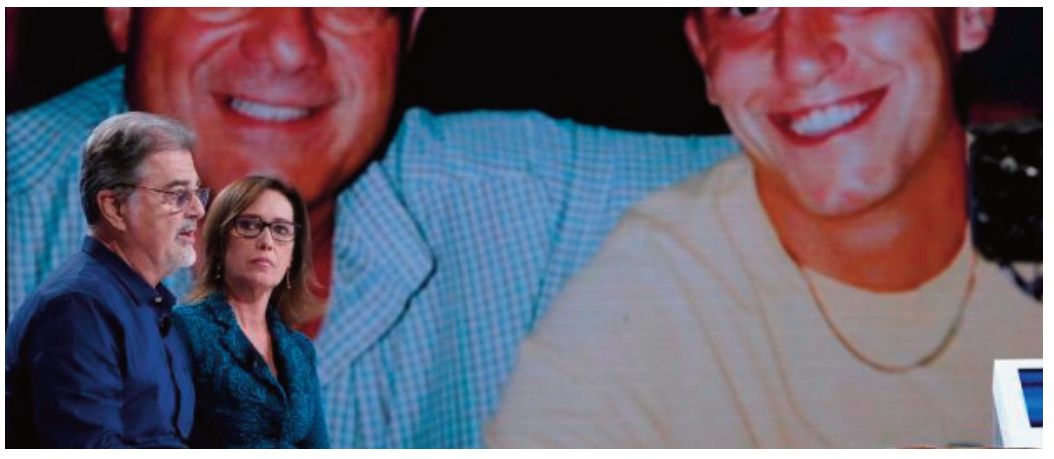
La commozione di Ilaria Cucchi: "Possiamo dire che è stato ucciso di botte, che giustizia è stata fatta nei confronti di coloro che ce l'hanno portato via"

Processo Cucchi, la Cassazione condanna Di Bernardo e D'Alessandro a 12 anni

E già perché nel tardissimo pomeriggio, dopo ben 5 ore di camera di consiglio, i supremi giudici – rispetto ai 13 chiesti in appello – hanno condannato a 12 anni di carcere Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, i due carabinieri accusati di omicidio preterintenzionale, a seguito del violento pestaggio che portò alla morte il giovane geometra romano. Ma non è finita, è infatti atteso il processo di appello bis nei confronti degli altri due carabinieri, Roberto Mandolini e Francesco Tedesco, per il reato di falso, e per questo condannati in appello a 4 e a 2 anni e mezzo. Una sentenza, quest'ultima decisa dalla Cassazione, che rischia la prescrizione, che coincide proprio a maggio. A tal proposito l'avv. Giosuè Bruno Naso, legale di Roberto Mandolini, rispetto al rischio prescrizione commenta che "Stiamo pensando se rinunciare alla prescrizione ma prima leggeremo le motivazioni". Questo perché, spiega il legale, "I giudici si sono resi conto che l'impostazione della Procura recepita dalle due sentenze di merito si scontrava con un dato di fatto insuperabile: Mandolini avrebbe commesso il falso la notte del fermo di Cucchi ma in quel momento non c'era nulla che faceva pensare che le condizioni di salute sì sarebbero aggravate fino alla morte. Che motivo aveva quella notte di coprire i due carabinieri? Tanto che aveva dato atto della presenza dei due nel verbale di perquisizione a casa di Cucchi. Non ha senso pensare che quella sera volesse coprire i due carabinieri". Secondo invece il legale dell'altro milite, Francesco Tedesco (le cui dichiarazioni hanno permesso di svelare la terribile vicenda), si tratta di "una sentenza che consentirà di poter allineare il dato processuale a quello reale e che permetterà di dare completa giustizia a Tedesco. Aspettiamo ora di leggere le motivazioni". Quindi l'avv. Eugenio Pini ha poi aggiunto che il suo assistito "era lieto di apprendere la notizia". Infine, visibilmente provata, attraverso l'avvocato Stefano Maccioni, la madre di Stefano Cucchi – Rita Calore – ha commentato la sentenza della Cassazione sospirando: "Finalmente è arrivata giustizia dopo tanti anni almeno nei confronti di chi ha picchiato Stefano causandone la morte".

D'Alessandro: "Amareggiato perché non sono l'assassino di Stefano Cucchi"

Cucchi: si costituiscono i due carabinieri



Per i carabinieri Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, colpevoli di aver ucciso Stefano Cucchi, la Cassazione ieri ha ridotto la condanna da 13 a 12 anni di reclusione. Una sentenza che la sorella di Cucchi, Ilaria, ha commentato così al termine dell'udienza: "Giustizia fatta, Stefano è stato ucciso di botte". Dopo la condanna, i due carabinieri si sono costituiti nella notte nella Caserma Ezio Andolfato di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), sede del Carcere militare giudiziario, per consegnarsi ai colleghi prima di venir trasferiti nella struttura penitenziaria casertana. Prima di costituirsi, riferisce l'Ansa, uno dei due carabinieri condannati, Raffaele D'Alessandro, avrebbe riferito al suo avvocato Maria Lampitella: "Sono amareggiato perché non sono l'assassino di Stefano Cucchi, ma rispetto la decisione dei giudici perché sono un carabiniere nell'animo". E' atteso inoltre un nuovo processo di appello per i due carabinieri accusati di falso nell'ambito della morte di Stefano Cucchi. La sentenza di ieri è stata commentata così da Ilaria Cucchi: "A questo punto possiamo mettere la parola fine su questa prima parte del processo sull'omicidio di Stefano. Possiamo dire che è stato ucciso di botte, che giustizia è stata fatta nei confronti di loro che ce l'hanno portato via. Devo ringraziare tante persone, il mio pensiero in questo momento va ai miei genitori che di tutto questo si sono ammalati e non possono essere con noi, va ai miei avvocati Fabio Anselmo e Stefano Maccioni e un grande grazie al dottor Giovanni Musarò che ci ha portato fin qui".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

In calo a 151,8 punti, con il rendimento annuo in rialzo dei 6,5 punti

Covid nel Lazio: il bollettino di oggi

Salgono i nuovi positivi, scendono i ricoveri in area medica, mentre sono stabili quelli in terapia intensiva. Come ogni giorno il Lazio ha emesso il bollettino Covid delle ultime 24 ore. I dati, comunicati dalla pagina social 'Salute Lazio' ci dicono che oggi nel Lazio su un totale di 9.315 tamponi molecolari e 52.921 tamponi antigenici per un totale di 62.236 tamponi, si registrano 9.903 nuovi casi positivi (+6.069). Sono 10, invece, i decessi (+1), 1.146 i ricoverati (-51), 78 le terapie intensive (+5) e +4.306 i guariti. E' al 15,9% Il rapporto tra positivi e tamponi. A Roma i casi sono 4.636. Lo ha comunicato l'assessore alla Sanità laziale Alessio D'Amato, il quale ha fatto il punto anche sulla situazione che riguarda i cittadini ucraini in arrivo nel Lazio. "Sono stati presi in carico presso l'ospedale San Camillo di Roma 14 pazienti in dialisi provenienti dall'Ucraina e questa mattina sono stati effettuati i primi trattamenti – ha detto D'Amato. – Si tratta di 6 donne ed 8 uomini di età compresa fra i 72 anni e i 31 anni, una donna è non vedente. I cittadini ucraini sono stati accolti dalla Comunità di Sant'Egidio ed è presente in ospedale una mediatrice culturale per favorire la loro l'accoglienza. Erano già in cura altri pazienti uno presso l'ospedale Sant'Eugenio, uno al Sant'Andrea, uno al Santo Spirito, uno all'ospedale Grassi di Ostia, uno al Goretti di Latina e ulteriori quattro donne presso l'ospedale dei Castelli. Questa la situazione Covid resa nota dalle di Roma:

Asl Roma 1: sono 1.864 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

Asl Roma 2: sono 1.596 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

Asl Roma 3: sono 1.176 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

Asl Roma 4: sono 479 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.

Asl Roma 5: sono 1.005 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

Asl Roma 6: sono 989 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

Nelle province si registrano 2.794 nuovi casi:

Asl di Frosinone: sono 858 i nuovi casi e 3 i decessi nelle ultime 24h.

Asl di Latina: sono 1.071 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

Asl di Rieti: sono 278 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

Asl di Viterbo: sono 587 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.

Contro lo stato allarmante in cui si trovano le due tratte ad oggi

Roma Nord-Lido: pendolari in protesta

Rischiamo la salute. E' questo, in sintesi, il messaggio della protesta dei pendolari delle linee Roma Nord e Roma Lido. I pendolari delle ferrovie ex concesse manifestano in piazza del Campidoglio contro lo stato allarmante in cui si trovano le due tratte ad oggi ancora gestite da Atac in attesa del passaggio a Cotral e ad Astral. Corse soppresse, disservizi, guasti, treni sovraffollati e ammodernamenti che non partono. L'ultima nota dolente, la scelta del Campidoglio (proprietario del 100% di Atac) di negare due nuovi treni alla Roma Lido, costringendo così i cittadini ad oltre 40 minuti d'attesa in banchina", dicono i manifestanti. In protesta anche i pendolari della Roma-Civita Castellana-Viterbo. "Abbiamo il diritto ad un trasporto dignitoso', tuonano. Nel mentre, il 15 marzo l'assemblea capitolina ha dato l'ok al trasferimento delle linee ex concesse, sancendo l'uscita di Atac dai binari della Roma Nord e della Roma Lido, con la gestione a carico della Regione Lazio. A occuparsi dei treni sarà Cotral, a cui peraltro non mancano i problemi su strada, come dimostrano ad esempio i recenti disservizi nella Tuscia contestati dai circa 8 mila studenti pendolari. Ad Astral invece la gestione delle infrastrutture. Dalla cessione delle due linee ferroviarie, il Comune di Roma otterrà 42 milioni di euro in quattro rate.

Cavi di alimentazione caduti a terra nell'incrocio con viale Regina Margherita

Roma, Nomentana: guasto ai cavi filobus

Nomentana, guasto ai cavi filobus, traffico KO e autobus in ritardo. Ore di difficoltà sulla Nomentana, con la chiusura delle corsie centrali, linee autobus con deviazione e conseguenze deleterie sulla viabilità, da Montesacro fino a Porta Pia dopo che sulla Nomentana a causa di un guasto al filobus, e dei cavi di alimentazione caduti a terra nei pressi dell'incrocio con viale Regina Margherita, il traffico è andato in tilt e il congestionamento è impazzito da Porta Pia fino a Montesacro. Ore di disagio per automobilisti ed utenti del servizio pubblico che usano la via in costanti flussi di transito. Rallentati gli autobus con le linee 60-66-82-90 costrette a transitare sulle intasatissime corsie laterali. Fra le supposizioni iniziali l'ipotesi del passaggio di un mezzo pesante che nel corso della notte potrebbe aver urtato i cavi aerei causandone il distacco. Resta il caos, con auto, scooter e moto imbottigliate nel traffico delle due corsie laterali, uniche aperte al transito nel tratto interessato dalla chiusura.

Ennesimi disservizi per gli automobilisti in transito nella zona di Tor Marancia

Chiuso tratto di via Cristoforo Colombo

Lesioni alla strada: chiuso tratto di via Cristoforo Colombo. Ennesimi disservizi per gli automobilisti in transito su via Cristoforo Colombo, nella zona di Tor Marancia. Dopo varie segnalazioni dei cittadini, i vigili del fuoco hanno avviato la chiusura di due corsie per senso di marcia all'altezza della ex Fiera di Roma a causa della comparsa di lesioni trasversali sul manto stradale, cresciute a seguito delle piogge di sabato scorso. Essendo un tratto di viabilità principale, le ripercussioni sul traffico si sono evidenziata subito, crescendo nel corso Nel dettaglio, a causare le lesioni è stato un assestamento della piastra in calcestruzzo costituente la fondazione stradale. Con il ripristino della sede stradale per eliminare il dislivello verrà anche meno il conseguente pericolo per la viabilità. Seguirà un lavoro di manutenzione ordinaria con rifacimento di una tratta del manto di usura a cavallo delle lesioni.

La polizia locale ha chiuso un tratto dell'arteria che collega la Capitale a Latina

Pontina: una donna perde la vita

Incidente sulla Pontina, una donna perde la vita. L'incidente all'altezza di via Vallerano. Un sinistro mortale sulla via Pontina. Una persona è morta dopo essere stata investita da una jeep. Alle prime luci del giorno all'altezza di via Vallerano, la donna, senza documenti, in età compresa tra i 45 ed i 50 anni, forse una senza fissa dimora si è spenta dopo lo scontro. La polizia locale ha chiuso un tratto dell'arteria che collega la Capitale a Latina, con inevitabili disagi alla normale circolazione stradale. A quanto emerge, una Jeep Renegade, condotta da un uomo italiano di 47 anni, ha investito la donna per cause in via di valutazione. Travolta dalla vettura per la donna non c'è stato nulla da fare, è deceduta sul posto. Svolti i rilievi scientifici starà ora agli agenti della municipale ricostruire l'esatta dinamica del sinistro.

I rossoneri non sono andati oltre lo 0-0 con il Bologna di Mihajlovic

Milan, inciampo nella corsa scudetto

La corsa a tre sarà all'ultimo punto. Uno stallo alla messicana tra Milan, Napoli e Inter, divise da un punto, in attesa della gara da recuperare dei nerazzurri. Il Milan ha fallito l'allungo andando a sbattere contro il Bologna dell'amico Mihajlovic. Uno zero a zero pregno di rimpianti, perché il tabellino recita che i rossoneri hanno tirato in porta 33 volte, ma di gol nemmeno l'ombra. Allora la lotta nelle ultime giornate di campionato sarà serrata, si gioca sul filo dei nervi. Il Milan potrebbe soffrire lo status di favorita, il Napoli approfittare di quello di outsider. L'Inter, vittoriosa nella decisiva sfida con la Juve, deve capire se è riuscita a ricaricare le pile dopo il periodo di calo. Tutte e tre hanno buoni motivi per sperare nella vittoria. Il Milan deve però superare la difficoltà nel capitalizzare le tante occasioni create. Ne ha parlato anche Pioli al termine della gara con il Bologna finita 0-0: "Abbiamo tirato 33 volte ma non siamo riusciti a trovare la giocata, il guizzo, il colpo decisivo per sbloccare la partita. Queste serate sono così, se non segni subito poi si complicano. La prestazione è stata buona, la squadra è scesa in campo col giusto spirito e la giusta determinazione. Non eravamo né tesi, né troppo carichi, né tanto meno presuntuosi. Alla squadra posso solo imputare poco lucidità negli ultimi 20 metri, anche dopo l'ingresso di Ibrahimovic dovevamo essere meno frenetici". Sul finale di stagione: "Adesso pensiamo alla prossima partita, al Torino che è un'ottima squadra che ha fermato Juve e Inter. Di certo è un'occasione mancata, ma la prestazione mi soddisfa. Il campionato comunque si deciderà all'ultima, da qui in poi le difficoltà non mancheranno per noi come per gli altri. Nessuno ti concede o regala nulla. Speriamo le prossime volte di sfruttare le ripartenze e gli spazi e concretizzare quello che creiamo. Perché anche stasera abbiamo creato tanto", ha concluso Pioli.

La compagine giallorossa potrebbe ritrovare Zaniolo dopo i guai fisici

Roma e Mourinho aspettano il Bodo

In casa Roma sono ore di fibrillazione, attesa e ambizione. I giallorossi di Jose Mourinho sono in una fase cruciale della stagione, la prima dello Special One in casa Roma. Dopo una fase di alti e bassi, dieci sono ora i risultati utili consecutivi del club di Trigoria, e appena 5 punti che separano la Roma dalla Juventus in quella che rappresenta l'ultima posizione utile per la zona Champions. Entro la fine del campionato i punti a disposizione sono 21 e quindi tutto è possibile in termini di aritmetica. Molto più imminente e focale resta però l'obiettivo Conference League con la gara d'andata dei quarti di finale. Il match tra Bodo/Glimt e Roma di giovedì 7 aprile rappresenta al momento il più importante per i giallorossi, che potrebbero, in caso di vittoria, vendicare la pesante sconfitta ai gironi e lanciarsi verso le semifinali. La Roma potrebbe ritrovare anche Zaniolo dopo i guai fisici. Il talento numero ventidue è sempre alle prese con una lunga serie di voci di mercato e rumors più o meno credibili che riguardano le chances di un suo rinnovo con i Friedkin oppure un suo possibile approdo in altri lidi, uno su tutti la Juventus. Voci, appunto, per il momento. Tra le parti nessuno ha finora fatto dichiarazioni di alcuna sorta, e comunque il contratto di Zaniolo con la Roma è ancora sufficientemente lungo da garantire tempo per eventuali negoziazioni. Chiacchiere se ne sono fatte anche intorno al nome di Cristante. Il centrocampista centrale romanista, in questa fase della stagione senza dubbio uno dei più brillanti, sembra essere al centro di supposizioni di mercato parecchio calde. C'è chi giura che il suo entourage abbia avuto una sorta di 'mandato' a cercarsi una nuova destinazione per la stagione in divenire, chi invece ritiene che sia stato il calciatore a dire no a una proposta di rinnovo con la Roma. Nel mezzo, sbuca invece Josè Mourinho, che nel post gara dopo la vittoria contro la Samp ha chiaramente detto di aver piacere a continuare ad allenare il mediano.

In agenda il rinnovo dell'allenatore e il mercato della prima squadra

Lazio, domani l'incontro Sarri-Lotito

Si parlerà di futuro, a tutto tondo. Lotito e Sarri si incontrato, faccia a faccia, dopo averlo fatto in più occasioni nel corso della stagione. Questa volta, però, sarà diverso. Perché il confronto servirà a programmare il futuro della Lazio. L'allenatore il presidente si ritroveranno uno di fronte all'altro domani sera, come riporta il Corriere dello Sport. Un modo per fare il bilancio della stagione fin qui e soprattutto pensare alle prossime. Primo punto da capire: ci sarà ancora Sarri? Per il sì si attende solo l'annuncio. Il contratto di Mau scade nel 2023, ma il rinnovo era stato annunciato da Lotito già durante la cena di Natale. Da allora non è arrivata la comunicazione ufficiale, che non dovrebbe però essere in dubbio. L'altro nodo cruciale che i due dovranno sciogliere insieme sarà quello relativo alla rosa. Sarri ha chiesto rinforzi importanti per rinforzare una squadra che ha bisogno di colpi mirati e di qualità per fare un ulteriore passo in avanti. Acquisto poco pensati, come quello di Cabral, finirebbero solo per appesantire il monte ingaggi. Mau ha chiesto un colpo in ogni reparto: porta, difesa, centrocampo e attacco. Ma servirà gente forte. Soprattutto se, come sembra alcuni pezzi da novanta sono destinati ad andar via. In questo senso il primo della lista è Milinkovic-Savic, legatissimo alla Lazio. Per lui sembra arrivato il momento di trovare realtà ancora più importanti. Solo nel caso in cui però alla porta bussasse una società disposta ad investire 70 milioni di euro, la cifra richiesta da Lotito per il suo gioiello.

Dall'infortunio di Florenzi (lesione del menisco interno) agli squalificati

Serie A: gli assenti della 32a giornata

Nuove brutte notizie per il Milan. Dopo l'infortunio di Romagnoli, costretto a fermarsi a poche ore dell'inizio della gara con il Bologna, anche Alessandro Florenzi dovrà rimanere ai box per almeno un mese. Il jolly rossonero, ieri in campo regolarmente, è stato costretto ad uscire a causa di un problema fisico. In un comunicato emesso oggi dal Milan, si evince che il l'esterno ha riportato una lesione al menisco. Generalmente per recuperare da un problema del genere si impiega circa un mese. Florenzi cercherà di bruciare le tappe per farsi trovare pronto per il finale di stagione che si preannuncia rovente. Questa la nota con cui il Milan ha reso noto l'infortunio di Florenzi: "Alessandro Florenzi nella gara di ieri sera ha riportato un trauma al ginocchio sinistro. Gli esami effettuati questa mattina hanno evidenziato una lesione del menisco interno che necessita di intervento in artroscopia che verrà eseguito domani a Roma dal Professor Mariani". Non solo gli infortuni, anche le squalifiche fermano in alcuni casi possibili titolari. Questi sono quelli che non potranno esserci, causa squalifica, nella 32esima giornata: DeRoon (Atalanta), Grassi (Cagliari), Luperto (Empoli), Torreira (Fiorentina), Lautaro (Inter), Morata (Juventus), DeSciglio (Juventus), Anguissa (Napoli), Pellegrini (Roma), Bonazzoli e Fazio (Salernitana), Frattesi (Sassuolo), Pereyra (Udinese).

Le predizioni del celeberrimo astrologo per la giornata odierna

Oroscopo Paolo Fox di oggi

Andiamo ad indagare con le previsioni di Paolo Fox di oggi 5 aprile 2022. A seguire l'oroscopo con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete Potresti ottenere un buon profitto da un affare che hai appena concluso. È probabile che il tuo approccio equilibrato ai problemi sul posto di lavoro ti renda popolare.

Toro Oggi potresti sentirti molto più energico di prima. La vita familiare sarà molto soddisfacente principalmente a causa del tuo atteggiamento cambiato.

Gemelli Oggi puoi goderti un'uscita con i tuoi cari e vicini. Dal punto di vista della proprietà, guadagnerai sostanzialmente. Trovare il tempo per incontrare il partner può rivelarsi difficile per alcuni.

Cancro La situazione finanziaria si stabilizzerà man mano che metterai fine alle spese inutili. Una riunione o un seminario di lavoro può tenerti impegnato. È possibile intraprendere una routine di fitness.

Leone Questo è un buon momento per portare a termine i lunghi cambiamenti in sospeso sul fronte interno. La guida fluida è probabile per chi viaggia fuori città. È probabile che un affare immobiliare ti sollevi il morale.

Vergine Rimani forte sul fronte accademico e risplendi in qualunque cosa a cui partecipi. Gli innamorati possono ricevere un'offerta che non possono rifiutare!

Bilancia Riuscirai a scoprire altre strade per guadagnare. Al lavoro, sarai in grado di impressionare coloro che contano con la tua efficienza. Per i malati è prevista una pronta guarigione.

Scorpione È probabile che l'aggiunta alla famiglia mantenga alcuni in uno stato eccitato. È una giornata eccellente per viaggiare per divertirsi e mangiare fuori.

Sagittario Affrontare bene le cose sul fronte accademico non sarà troppo difficile per alcuni. I tuoi sforzi sul fronte romantico daranno sicuramente frutti.

Capricorno Risparmiare denaro accontentandoti di qualcosa di meno costoso ti aiuterà a risparmiare molto. Un buon controllo dietetico e una routine prestabilita da te adottata porteranno sicuramente alla forma fisica totale.

Acquario È probabile che tu sia determinante nel concludere un accordo redditizio sul fronte professionale. La vita familiare sarà immensamente appagante.

Pesci È probabile che i cercatori di divertimento pianifichino un viaggio emozionante. La vita romantica si rivelerà immensamente appagante.

Le predizioni del celeberrimo astrologo natio di Capodistria

Oroscopo Branko di oggi

Andiamo ad indagare con le previsioni di Branko di oggi 5 aprile 2022. A seguire l'oroscopo con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete La stabilità finanziaria è assicurata grazie agli investimenti precedenti. È probabile che il tuo duro lavoro ti porti alla ribalta sul lavoro. Il problema di salute che ti perseguita a lungo è destinato a scomparire presto.

Toro Questo è un buon momento per apportare alcuni cambiamenti sul fronte interno. La guida notturna sembra rischiosa oggi, quindi evitala se puoi.

Gemelli È probabile che un problema di proprietà venga risolto amichevolmente. Coltivare l'amore in erba può richiedere gran parte del tuo tempo oggi!

Cancro I resi da altre fonti manterranno il tuo caveau traboccante. La giornata si rivela eccellente per te, sia personalmente che professionalmente. La salute rimarrà soddisfacente grazie ai tuoi sforzi.

Leone Qualcuno in famiglia potrebbe tentare di sondare la tua vita personale. Per alcuni c'è la possibilità di fare una gita emozionante.

Vergine È probabile che un affare immobiliare venga finalizzato. È probabile che il tuo tentativo sul fronte accademico abbia successo e ti porti ciò che desideri. È probabile che troverai conforto in compagnia della persona che ami.

Bilancia Coloro che lavorano su commissione rischiano di guadagnare terreno. È probabile che il tuo contributo a un progetto in corso sul lavoro venga apprezzato da coloro che contano.

Scorpione È probabile che qualcuno di competente venga trovato da coloro che hanno un problema medico. Puoi avere una divergenza di opinioni con un genitore riguardo alla tua vita personale.

Sagittario Molto divertimento è in serbo per i giovani che intraprendono un viaggio in un luogo esotico. Il tempo può sembrare fugace quando sei con il partner, quindi sfruttalo al meglio!

Capricorno Economicamente sembra che non ci siano preoccupazioni. Alcuni possono intraprendere un regime di esercizi per rimanere in forma ed energici.

Acquario Quelli del settore IT o dell'ospitalità troveranno la giornata favorevole. Il confronto con un anziano di famiglia rischia di portare alla cattiva volontà. Un viaggio confortevole è previsto per chi effettua un viaggio a lunga distanza.

Pesci Per alcuni non si può escludere la costruzione di una casa o l'acquisizione di un appartamento. Puoi concentrarti sul romanticismo escludendo tutto il resto.

Le predizioni per la giornata di mercoledì 6 aprile 2022

Oroscopo Paolo Fox di domani

Dopo le previsioni per la giornata di oggi, andiamo seguire l'oroscopo di domani 6 aprile 2022 con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete Credi nel fare un salto nel buio per il premio, motivo per cui te ne andrai.

Toro Teoricamente parlando il denaro di una persona cara è affar suo, ma nessun Toro che si rispetti può restare a guardare senza che vada sprecato. Intervenire!

Gemelli Dovrai rinunciare a qualcosa di valore per ottenere ciò che desideri. Questo potrebbe essere un pezzo di proprietà, un reclamo o l'ultima parola su una situazione.

Cancro Vedi la scritta sul muro, ma i colleghi continuano a non crederti. Fatti da parte e lascia che lo decifrano da soli.

Leone Un rivale viene servito i suoi giusti meriti. È bello sapere che c'è giustizia nell'Universo, ma la cosa più importante è che finalmente imparerà la sua lezione.

Vergine Le persone stanno firmando per colpa tua, quindi non è il momento di ripensarci. Se loro credono in te, allora forse è ora che lo faccia anche tu.

Bilancia Il denaro viene messo a tua disposizione per l'uso a tua discrezione. Mostra buon giudizio ora e c'è di più da dove viene.

Scorpione Hai cercato un consulente o un mentore di cui ti puoi fidare e dopo molti aspiranti sembra che troverai finalmente l'articolo autentico.

Sagittario Una questione finanziaria che pensavi si trovasse più avanti lungo la strada ti viene improvvisamente in faccia. Fai meglio con le decisioni improvvisate.

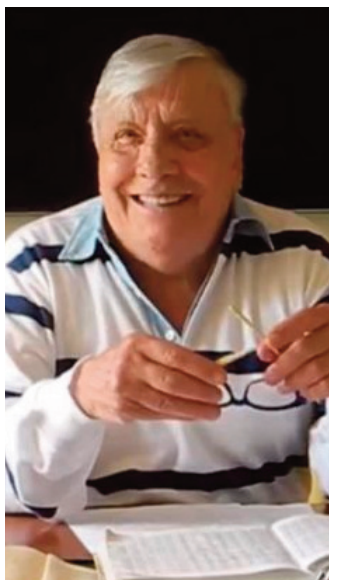
Capricorno Fai attenzione a non parlare a sproposito perché quella persona che pensi ti stia vendendo giù per il fiume sta cercando di organizzare un salvataggio dell'ultimo minuto.

Acquario Non lasciarti indurre a mettere in discussione qualcosa che è stato risolto. Rispetta la decisione che è in atto e gli altri faranno lo stesso.

Pesci Ti cade addosso un'informazione preziosa. Cerca un'e-mail inviata per errore o un collega che divulga più del dovuto.

Le predizioni dell'astrologo, in questo caso, per il 6 aprile

Oroscopo Branko di domani



Dopo le previsioni per la giornata di oggi, andiamo seguire l'oroscopo di domani 6 aprile 2022 con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete Una cosa su cui puoi contare è che, per quanto buona o cattiva possa essere una situazione, cambierà. L'impermanenza della situazione odierna è ciò che la rende preziosa e bella.

Toro Paesi, aziende e famiglie hanno tutti una cultura. Queste cose sono viste più chiaramente dall'esterno. Visiterai un gruppo diverso. Le tue osservazioni più significative avverranno appena prima di entrare nel confine.

Gemelli Dove manca l'umorismo, avrai un rimedio. Ma far ridere la gente non è il tuo unico contributo. Puoi fidarti che molti non sarebbero dove sono oggi senza la tua nascita.

Cancro L'energia che serve per fare impressione sarà ben spesa, non necessariamente perché hai l'impatto previsto, ma perché imparerai qualcosa nel processo.

Leone La pressione dei pari è reale. Le persone fanno cose ben intenzionate ma strane in nome dell'adattamento. Essere un osservatore in questo sarà molto meglio che avere una posizione partecipativa.

Vergine I tuoi punti di forza porteranno a termine un progetto. Se qualcun altro è debole in un'area, annullerai la carenza. Come si suol dire, ciò che non ti uccide ti rende più forte.

Bilancia Sai cosa rappresenti e molti credono come te. Coinvolgili mentre entri in modalità azione. Disegna alcuni piani. Prima lavora da solo, poi porta le tue idee al gruppo per rivederle e perfezionarle.

Scorpione Una crisi di identità non deve essere una catastrofe personale su larga scala. Chi sei cambia sempre. Non sapere chi sei e qual è il tuo scopo in ogni momento significa solo che sei un essere umano, aperto alle possibilità.

Sagittario Ciò che pensi stia accadendo potrebbe non essere corretto. Fai finta, per un minuto, di sbagliarti. Nuove idee ti verranno in mente. Ti sbloccherai. Potresti anche conoscere la verità.

Capricorno Non sei sicuro della prossima mossa. C'è qualcuno che si sentirebbe onorato di essere il tuo mentore. Scopri di cosa hai bisogno e come comunicarlo al meglio. Quindi raccogli il coraggio e chiedilo.

Acquario La diversità rende i gruppi forti. Vale anche per il tuo gruppo di amici. Persone con diversi punti di forza si aggiungeranno alla tua vita, mentre un gruppo che è troppo di una cosa non avrà la scintilla.

Pesci Sei un meteorologo del clima emotivo. Leggi l'atmosfera e determina quale tipo di protezione sarà appropriato. Un ombrello metaforico ti servirà bene intorno a certi individui.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators